

## **Riunione del GAS Mandriola del 13 marzo 2014**

Partecipanti:

Carlo Declich

Giacomo Garelli

Maria Luise

Annachiara Capuzzo

Massimo Montelatici

Marta Regalin

Simonetta Menegazzo e Walter

Lisa Nadir

La riunione è essenzialmente incentrata sulla presentazione dell'azienda Caresà: sono presenti Sara e Giovanni.

Caresà è una cooperativa sociale di tipo B, creano percorsi di lavoro per persone con svantaggio o "vulnerabilità sociale", non sempre certificabili: problemi di alcolismo, vittime di tratta, abusi, eccetera. Ospitano anche persone dalla cooperativa Il germoglio di Arzergrande, che è un centro diurno per disabili. Sono tra i fondatori delle bio fattorie. Per loro, la scelta del biologico è stata naturale e connaturata a come intendono il modo di fare agricoltura. Si sentono ben inseriti nel tessuto territoriale, sono stati tra i primi a praticare agricoltura sociale.

L'azienda è certificata, lavora con terreni in affitto ad Arzergrande, a Piove di Sacco e Brugine. Ad Arzergrande e Brugine fanno cereali, a Piove fanno ortaggi. Coltivano molti tipi di ortaggi, e anche diverse varietà dello stesso ortaggio. Si dedicano anche a esperienze particolari, come la selezione partecipativa del pomodoro da mensa. Inoltre hanno iniziato un percorso sperimentale di selezione del seme, come fattore culturale, oltre che colturale.

Ci invitano a una visita dell'azienda, organizzano due giornate all'anno di visita all'azienda, in primavera ed in autunno.

Si affrontano anche gli aspetti tecnici: ci sono state fluttuazioni negli ordini, sarebbe meglio in prospettiva avere un andamento più stabile, sui 150 euro.

Si cerca anche di aggiustare alcuni aspetti logistici, in particolare per i gasisti più lontani. In particolare sarebbe comodo per i gasisti di Due Carrare poter ritirare la verdura verso le 17.30. Carlo riferisce, inoltre, che c'è la disponibilità della parafarmacia (gasista Francesco Fabiano ed Erica) e di Rampazzo di fare da referenti permanenti degli ordini Caresà. Questo, naturalmente, semplifica molto la gestione degli ordini, sia da parte di chi la coordina (Carlo), sia di chi deve consegnare (Caresà), sia di chi deve ritirare. L'accordo con i referenti è però di mantenere un numero di consegne per referente intorno alle 5 persone, quindi in caso di un numero maggiore di ordini sarà sempre necessario un punto di consegna in più. Rispetto alla richiesta del gruppo di Due Carrare, Carlo verificherà con i due referenti se possono ricevere la merce a quell'ora, e se Caresà può consegnare di conseguenza.

Carlo presenta poi il resoconto della vendita delle arance di Rosarno, che ha fruttato un avanzo di 79,50 euro netti. Si decide di destinare questo ricavato per fare un cartellone con la scritta GAS MANDRIOLA, per futuri eventi a nostra gestione, che potrebbe venire intorno ai 15 euro circa (questo era stato il costo dello striscione utilizzato per SOS Rosarno), e di destinare il rimanente alla parrocchia di Mandriola, come segno tangibile di riconoscenza per l'ospitalità, l'appoggio logistico sempre senza oneri ed il sostegno che sempre ci ha dato in tutte le nostre attività.

Infine, Carlo riferisce che c'è l'idea di inserirsi nel programma della sagra di Mandriola, che si terrà a giugno, sottolineando l'importanza di mostrarsi in parrocchia, non tanto per farsi pubblicità (di cui decisamente non abbiamo bisogno!) ma per testimoniare la nostra presenza come gruppo attivo sul territorio, che porta avanti i temi del consumo critico e del rispetto dell'ambiente e delle persone. Ci sono stati contatti con gli organizzatori, si vedrà più avanti come si evolveranno le cose.